

PRIMO PIANO

Cat nat, in arrivo il pool

Per gestire la copertura dei rischi da catastrofi naturali per le aziende che entro fine anno avranno l'obbligo di assicurarsi, l'Ania ha disegnato assieme alle imprese associate un modello di pool che, grazie alla mutualizzazione, "può perseguire l'obiettivo di diminuire i costi per le imprese e di ridurre le esigenze di capitale per le compagnie". Lo ha affermato Maria Bianca Farina, presidente dell'Ania, intervenendo nel corso dell'Investment Forum di Febaf, che si è svolto ieri a Roma. "A breve - ha rivelato Farina - diremo come è organizzato il pool e quali attività svolgerà. Il suo scopo non è quello di assicurare direttamente i cittadini, ma è un consorzio tra le imprese per accedere in maniera molto più efficiente alla riassicurazione, e quindi di fatto si riduce il costo di tutta l'operazione". Il sistema dovrebbe essere presentato con ogni probabilità entro l'anno. "Non è semplice, è un sistema nuovo, è la prima volta in Italia", ha ribadito.

Più in generale, Farina ha elogiato il governo per l'introduzione dell'obbligo assicurativo, "un'iniziativa molto positiva di cui si parlava da decenni", ma ha ammesso che "c'è ancora molto da lavorare" e che "vanno definiti ancora molti aspetti". Per leggere la news completa, clicca qui.

Beniamino Musto

RISK MANAGEMENT

Incidente al ponte di Baltimora, forse il più grave sinistro marine della storia

Il crollo del Francis Scott Key Bridge di Baltimora, causato dalla portacontainer Dali lo scorso 26 marzo, ha colpito numerosi settori economici e potrebbe determinare il più importante evento che abbia mai interessato i rami di assicurazione marine, peggiore anche di quello della Costa Concordia

Secondo i dati forniti dal **Fondo Monetario Internazionale**, la prima categoria merceologica interessata dal danno causato dal crollo del ponte di Baltimora sarebbe quella automobilistica, rappresentando i veicoli (auto, camion e motoveicoli in genere) la parte più cospicua del carico della **Dali**, con una percentuale del 30,9 %.

Al secondo posto si collocano i container, con il 26,6%, seguiti dal dry bulk (materiali definibili come rinfuse solide, che includono ad esempio carbone e grano), con il 24,1%.

Barclays ha indicato un costo potenziale per le merci trasportate di circa tre miliardi di dollari, cui bisogna aggiungere i danni causati al ponte stesso, lungo circa due chilometri e mezzo, valutati dai **Lloyd's** di Londra intorno al miliardo e duecento milioni, nonché il conto relativo alle sei vittime accertate, che sarà certamente cospicuo e verrà quantificato in seguito.

Ci sarà poi da considerare la durata del blocco dell'infrastruttura finché il corpo degli ingegneri dell'esercito degli Stati Uniti non riuscirà a liberare il canale. Attraverso il porto di Baltimora passano circa 80 miliardi di dollari di scambi commerciali all'anno.

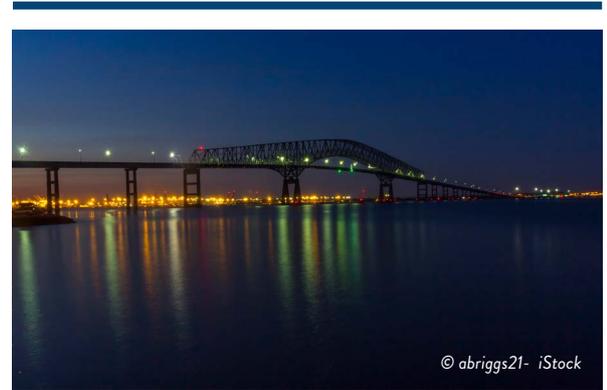
Insomma, tenuto conto del funzionamento della copertura per l'interruzione dell'attività nel porto, l'agenzia di rating **Morningstar DBRS** prevede che le perdite assicurate complessive potrebbero attestarsi tra i due e quattro miliardi di dollari.

Il record, in questo senso, è ancora detenuto dal sinistro della **Concordia**, che nel 2014 (due anni dopo l'incidente) aveva già raggiunto l'importo di due miliardi di dollari, pari a 2,6 miliardi di dollari odierni, se consideriamo l'inflazione.

Infine, ci sarebbe da considerare anche il contenuto dei container trasportati, perché secondo le autorità statunitensi ne sarebbero stati danneggiati 14. A quanto pare, 56 dei container trasportati contenevano spedizioni etichettate come pericolose, compresi batterie elettriche, materiali chimici e resine. Il danno ambientale che potrebbe derivarne potrebbe essere davvero importante.

A PAGARE IL CONTO SARANNO QUASI CERTAMENTE I RIASSICURATORI

La **Dali** appartiene alla **Grace Ocean Pte. Ltd.** di Singapore. Al centro della partita assicurativa sarebbe dunque il **P&I Club** (l'assicuratore protection & indemnity) della nave, il **Britannia**, ed è lecito pensare che gli effetti del sinistro si riverbereranno sui player del mercato riassicurativo, come **Swiss Re**, **Hannover Re**, nonché **Axa XL**, tra gli operatori più importanti del mercato P&I. Quest'ultima ha già annunciato, tuttavia, di non aspettarsi che le perdite derivanti da questo evento "siano significative a livello di gruppo". (continua a pag 2)



© abriggs21- iStock

(continua da pag 1)

Anche se la gravità dell'incidente è ancora da determinare, è comunque chiaro che lo stesso avrà conseguenze su diverse linee di business, dal property alle merci trasportate, dalla responsabilità civile al credito commerciale e all'interruzione di attività.

Anche l'agenzia di rating **AM Best** ha dichiarato che saranno le società di riassicurazione "a farsi carico della maggior parte del danno assicurato", come avviene usualmente nell'ambito degli accordi di pooling, all'interno dei quali i membri si riassicurano reciprocamente, condividendo i crediti superiori a determinate somme e acquistando sul mercato aperto una copertura riassicurativa in eccesso a esse. Secondo **Moody's**, sarebbero addirittura 80 i riassicuratori che presterebbero copertura, fino a un importo di tre miliardi di dollari, ai P&I Club coinvolti.

DISASTRI INASPETTATI E QUESTIONI DI RISK MANAGEMENT

Dopo la distruzione delle torri gemelle del World Trade Center, i funzionari dei trasporti del Maryland (lo stato di Baltimora), avevano preso in considerazione che il ponte a una campata della città potesse essere preso di mira dai terroristi. Da quel momento, e come misura di prevenzione, moli e ponti in tutto lo Stato sono stati pattugliati e controllati.

Successivamente, il crollo di un ponte sul fiume Mississippi a Minneapolis ha spinto gli ispettori del Maryland a esaminare il Francis Scott Key Bridge, alla ricerca di errori di progettazione e di altri punti deboli, per prevenire eventuali casi simili.

Nessuno, però, ha mai pensato che un portacontainer da 95mila tonnellate potesse colpirlo e abbatterlo.

Come sappiamo, un evento inaspettato implica che le attività di recupero dello stesso siano più lente e, conseguentemente, che il danno che ne deriva aumenti sensibilmente di valore.

Non è l'ipotesi che un danno si verifichi, il problema degli assicuratori, quanto il fatto che quel danno fosse inaspettato, il che implica l'impreparazione della compagnia assicuratrice sul piano economico, cioè il fatto che la stessa non abbia apposto alcuna riserva adeguata per finanziarlo.

QUANTI ALTRI EVENTI SIMILI POTREBBERO VERIFICARSI?

Ma non finisce qui: questo evento ha attirato l'attenzione dei tecnici americani (e delle compagnie di assicurazione) sulle potenziali vulnerabilità di alcuni degli oltre 600mila ponti esistenti nella federazione.

Il Key Bridge è rimasto in piedi per 47 anni e in tutto questo tempo, come dicevamo, nessuno ha mai pensato che una nave potesse abbatterlo. Quando la Dali gli si è schiantata contro, però, il ponte è crollato in meno di un minuto. È pur vero che un collasso così catastrofico fosse difficile da prevedere, ma in realtà i crolli dei ponti in seguito a collisioni con navi e imbarcazioni in genere dovrebbero rappresentare un evento in qualche modo prevedibile e dunque evitabile.

Recenti ispezioni di sicurezza effettuate sul Key Bridge hanno riscontrato che il ponte era in condizioni "discrete", ma è saltato fuori che in tutti gli Stati Uniti esistono migliaia di ponti in cattive condizioni.

In Usa, secondo l'**American Society of Civil Engineers**, circa 46mila ponti avrebbero strutture obsolete e 17mila sarebbero addirittura in rovina e a rischio di collasso se subissero un solo incidente. Si tratta del 7,5% dei ponti complessivamente esistenti nella federazione.

LE SIMILITUDINI CON IL CASO DEL PONTE MORANDI

In America si verificano eventi meteorologici estremi e circolano camion sempre più pesanti: il pensiero corre quindi facilmente al caso del nostro **Ponte Morandi** e alla carenza di manutenzione della nostra rete autostradale, soggetta a continue interruzioni per lavori, per tutta la sua lunghezza e in qualunque periodo dell'anno.

Come abbiamo avuto modo di imparare in occasione di quell'evento terribile, sebbene i ponti strutturalmente carenti non siano intrinsecamente pericolosi, è necessario predisporre investimenti sostanziali, in termini di manutenzione, e si tratta di costi cospicui.

Una stima recente dell'arretrato per la riparazione dei ponti in Usa ammontava a 125 miliardi di dollari e una legge federale ha stanziato ben 1,2 trilioni di dollari per il mantenimento delle infrastrutture, dei quali 110 miliardi solo per strade e ponti.

È ovvio che nel nostro caso questi importi vadano notevolmente ridimensionati, ma appare chiaro quanto l'amministrazione americana ritenga che sia necessario investire sulla manutenzione di infrastrutture, il cui crollo potrebbe causare vittime civili e danni miliardari.

La soluzione, insomma, non sembra essere affidata alla privatizzazione dei servizi e alla possibilità che il comparto assicurativo e riassicurativo, ex post, si prenda carico degli eventuali danni.



© minka2507 - pixabay

TECNOLOGIE

Insurtech, Fwu continua a crescere

Da tempo attiva in Italia, sotto la guida del managing director Antonio Perrotti il numero di polizze emesse negli ultimi quattro anni è aumentato del 30%. Tra i principali obiettivi dell'azienda, la crescita delle quote di mercato e il rafforzamento delle relazioni con il settore bancario

Nel 2024 **Forward You** (Fwu) celebra i primi 18 anni di attività in Italia. Sotto la guida del managing director **Antonio Perrotti**, l'azienda ha registrato un aumento del 30% nel numero di polizze emesse negli ultimi quattro anni, superando quota 120mila clienti attivi. Con un fatturato pari a 132 milioni di euro nel 2023 e una rete di oltre 100 agenti e broker, il manager e il suo team hanno introdotto nuove tariffe e prodotti orientati al cliente e ottimizzato i processi di vendita e assistenza. Tra i principali obiettivi del gruppo, l'aumento delle quote di mercato e il rafforzamento delle relazioni con il settore bancario, per offrire un servizio in grado di rispecchiare le aspettative dei clienti più esigenti, rendendo l'assicurazione unit-linked accessibile e integrata nella quotidianità finanziaria dei consumatori. Come si legge in una nota stampa, la strategia di Fwu si concretizza in una digitalizzazione completa, abilitata dalla piattaforma proprietaria di consulenza e stipula in tempo reale *Filos*, che da 20 anni automatizza i processi di vendita.

I prodotti in pillole

La nota cita anche alcune delle soluzioni messe a disposizione dal gruppo. Tra queste vi è *Forward Quant*, un prodotto di assicurazione vita unit-linked che punta a combinare investimenti a lungo termine con un alto grado di personalizzazione del rischio. Attraverso il *sentiment scanner*, uno strumento proprietario alimentato da un algoritmo, si identificano le opportunità di investimento tenendo conto dei criteri Esg. Lanciati nel 2023, i prodotti *Forward Dynam* e *Forward Dynam TFM* offrono invece soluzioni assicurative personalizzate grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Dal 2021, *Forward Unico* sfrutta gli algoritmi per offrire ai clienti opportunità di investimento sui mercati globali e massimizzare i guadagni attraverso una selezione di fondi ad alto rendimento. Lanciata nel 2020 in Italia, infine, *Protect U* è una polizza vita temporanea caso morte, un prodotto assicurativo di puro rischio con pagamento ricorrente dei premi. La sottoscrizione non richiede questionari anamnestici, visite mediche né distinzioni per i fumatori, il che la rende una soluzione immediata e accessibile.

M.S.

RICERCHE

L'asset management cresce ma con pochi profitti

Secondo lo studio di Boston Consulting Group, a livello globale, i ricavi sono in stallo e calano gli utili

L'asset management è tornato a crescere nel 2023, con un aumento delle masse in gestione a quasi 120mila miliardi di dollari a livello globale, pari a un incremento del 12% rispetto al 2022, anno che aveva visto un calo degli asset under management (Aum) del 9%. I dati provengono dalla 22esima edizione del *Global Asset Management* di **Boston Consulting Group**.

Le dimensioni della crescita variano a livello regionale: si va dal 5% dell'area Asia-Pacifico al 16% del Nord America. Tuttavia, precisano gli analisti di Bcg, "dietro questa crescita si cela la vulnerabilità del comparto". Nonostante le masse gestite stiano crescendo, i ricavi del settore sono aumentati di appena lo 0,2% nel 2023, al contrario dei costi che sono cresciuti del 4,3%. Questa doppia tendenza è equivalsa a un calo dei profitti dell'8,1%.

L'Italia è il quinto mercato in Europa e cresce del 5%, cioè a un ritmo inferiore rispetto alla media. Gli investitori retail sono il gruppo di clienti più numeroso, e assorbono il 62% degli Aum. In questa categoria, il 70% degli investimenti riguarda i fondi comuni, in aumento nel corso del 2023, mentre il settore assicurativo e gli altri prodotti retail "continuano a essere secondari", scrive Bcg. Il comparto dei rischi è invece il principale segmento di clientela degli investitori istituzionali, seguito da quello previdenziale, ma entrambi hanno registrato un calo dell'1% nel 2023.

Per affrontare le sfide dei prossimi anni, "tutti i gestori italiani si stiano guardando intorno alla ricerca di opportunità, entro i confini nazionali ma soprattutto all'estero", ha spiegato **Graziano Pace**, principal di Bcg.

Fabrizio Aurilia

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 23 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Melià | Via Masaccio 19, 20149 Milano



OPENING SESSION

BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

Intelligenza artificiale, machine learning, big data, blockchain, IoT, cloud computing e digitalizzazione sono le leve che il settore assicurativo sta utilizzando per ricercare spazi di innovazione distintivi che consentano di potenziare il valore dell'assicurazione nel nostro paese, la diversificazione dei servizi e la relazione con il cliente. Il legame tra Business e Tecnologia si stringe in percorsi sempre più sfidanti, tracciati da scenari difficili e caratterizzati da crisi permanenti, effetti dei cambiamenti climatici, criteri di mutualità e ricerca di profittabilità. Il ripensamento del business assicurativo è sostenuto da modelli evoluti di valutazione e mitigazione del rischio, interpretazione dello strumento tecnologico a favore delle strategie identitarie, commerciali e di sostenibilità delle compagnie.

Modera Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

Sponsor opening session

9.00 – 9.30



REGISTRAZIONE

9.30 – 10.30



TAVOLA ROTONDA – BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

- Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
- Renzo Avesani, chief executive officer di Leithà (gruppo Unipol)
- Irene Di Deo, ricercatrice senior dell'Osservatorio artificial intelligence Polimi
- Enzo Di Puma, chief operating officer di Axa Italia
- Sergio Miedico, chief operating officer di Reale Ites
- Vanessa Perciballi, head of data products and BI tools di Generali Italia

10.30 – 10.40



SCENARIO DI MERCATO E INNOVAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE

- Intervista a Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania

10.40 – 11.00



CONFIGURAZIONE ZERO-CODE ATTRAVERSO L'INTERA CATENA DEL VALORE

- Sara Zavarise, head of pre-sales di Rgi

11.00 – 11.30



COFFEE BREAK

11.30 – 12.30



TAVOLA ROTONDA – OMNICHANNEL, COSÌ CAMBIA L'INTERAZIONE CON IL CLIENTE

Strategie, tecnologie, progetti per l'evoluzione del servizio (nel mondo salute, auto, danni) e della centralità del cliente

- Marco Brachini, direttore marketing, brand and customer relationship di Sara Assicurazioni
- Letizia D'Abbondanza, responsabile customer & external communication di Axa Italia
- Silvia Del Sole, responsabile corporate & marketing communications e segreteria societaria di Blue Assistance
- Mirella Maffei, direttore business development & finance di Assimoco e direttore generale di Bcc Assicurazioni
- Lorenzo Maselli, head of go to market di Doxee
- Eddy Piedepalumbo, responsabile agenzie, affinity e broker di Helvetia Italia

12.30 – 13.00



TAVOLA ROTONDA – INSURTECH: IDEE, TECNOLOGIE E AREE DI APPLICAZIONE

Il contributo di insurtech e start up all'innovazione del settore assicurativo: scenario di mercato, azioni intraprese, risultati e opportunità da cogliere

- Massimiliano Caradonna, senior vice president di Dekra Group
- Simone Ranucci Brandimarte, presidente dell'Italian Insurtech Association
- Nicolò Soresina, ceo e chief executive officer e chief operating officer di Vittoria hub

13.00 – 14.00



LUNCH



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

WWW.INSURANCECONNECT.TV

SESSIONE TEMATICA INTERMEDIARI

14.00 - 15.30

- I trend di mercato, le strategie delle compagnie e gli orientamenti del cliente stanno accelerando le azioni degli intermediari in un quadro fatto di ricerca di stabilità, competitività, efficienza e valore aggiunto per il cliente. A caratterizzare il cambiamento sono digitalizzazione, piattaforme tecnologiche, specializzazione, accordi commerciali e società di servizi.

14.00 – 14.20 – **MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI, UNA LEVA DI SUCCESSO PER GLI INTERMEDIARI**
- Fabio Orsi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (gruppo Cerved)

14.20 – 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – TECNOLOGIE, ORGANIZZAZIONE E PARTNERSHIP: DALLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA AL NUOVO BUSINESS**
modera Fabio Orsi, Innovation Team

- Alberto Bonomo, amministratore di X Consulting
- Alessandro Lazzaro, presidente dell'Unione Agenti Axa
- Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati
- Giuseppe Suter, presidente del Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni
- Enrico Ulivieri, presidente del Gruppo Agenti Zurich
- Luigi Viganotti, presidente di Acb

SESSIONE TEMATICA INNOVATION LAB

14.00 – 15.30

- Interpretare il cambiamento, anticipare l'evoluzione del mercato e della clientela, amplificare le possibilità di offrire soluzioni e servizi. Con questo obiettivo sono nati centri di competenza e importanti iniziative capaci di prevedere il futuro, favorire nuove opportunità, fornire risposte concrete al cliente.

14.00 - 14.20 – **AI ACT IN ACTION: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE PER IL SETTORE ASSICURATIVO**
- Stefania Salmi, manager di Scs Consulting

14.20 - 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE E PROGETTI PER L'INNOVAZIONE**

- Enkeleida Bitri, responsabile innovazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Andrea Cavallero, chief operations & IT officer di Generali Italia
- Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai
- Maurizio Rainò, chief claims officer di Axa Italia
- Elena Repetto, chief operating officer del Gruppo Helvetia Italia
- Davide Ricci, senior manager di Scs Consulting

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



SESSIONE TEMATICA COMUNICAZIONE

15.30 – 17.00

La comunicazione, attraverso i social, sul territorio o coinvolgendo dipendenti e reti di vendita, è un pilastro per trasmettere i valori identitari delle compagnie, sensibilizzare la clientela verso l'importanza dell'educazione finanziaria, l'inclusione, la partecipazione. E far emergere, con strumenti e iniziative innovative, il ruolo economico e sociale dell'assicurazione.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – INIZIATIVE PHYGITAL, EDUCATIVE E INCLUSIVE

modera Gianluca Zanini, partner di Excellence Consulting

- Carla Bellavia, direttore risorse umane, organizzazione e comunicazione di Groupama Assicurazioni
- Luciano Chillemi, responsabile comunicazione istituzionale e customer care di Vittoria Assicurazioni
- Chiara Pastorino, responsabile personale e organizzazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Luca Petermaier, responsabile comunicazione di gruppo, relazioni esterne e corporate identity del gruppo Itas
- Alessandra Pugliese Levi, head of internal communication, change management & D&I di Axa Italia

16.45 – 17.00 – Q&A

SESSIONE TEMATICA DISTRIBUZIONE E MODELLI DI OFFERTA

15.30 – 17.00

La pluralità di modelli distributivi è espressione della ricerca di innovazione da parte degli operatori del settore, tra nuove strategie basate sulla tecnologia e sulle partnership, capacità di comporre e valorizzare prodotti e servizi (anche in ottica embedded insurance o polizze parametriche), e di interagire con i clienti.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE DEI MODELLI DISTRIBUTIVI

- Fabio Ariolli, energy & insurance director di Wind Tre
- Leonardo Felician, ceo BeRebel (gruppo Unipol)
- Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo Insurance
- Gianfilippo Lena, ad di Telepass Assicura
- Jean-François Mossino, presidente della Commissione Agenti Bipar
- Antonio Valitutti, ad di Isybank

16.45 – 17.00 – Q&A

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI
SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO